

Portoghesi e Aymonino a Bari

Alla presenza di Paolo Portoghesi e di Carlo Aymonino si conclude domani la mostra «Disegni di architettura. Cinque storie italiane», inaugurata il 7 marzo presso il Castello Normanno Svevo di Bari e realizzata dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari.

A partire dalle ore 16 nell'aula magna del Politecnico di Bari, Aymonino e Portoghesi, due maestri dell'architettura italiana del dopoguerra, parteciperanno ad una tavola rotonda coordinata da Francesco Moschini, storico dell'architettura del Politecnico di Bari, con Luigi Mirizzi, segretario del Consiglio nazionale degli Architetti, Vincenzo Sinisi, presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Bari, Claudio D'Amato, docente di progettazione della facoltà di Architettura del Politecnico di Bari, Nicola Signorile, giornalista de *La Gazzetta del Mezzogiorno*.

Portoghesi e Aymonino, che hanno firmato progetti in tutto il mondo, sono gli autori di nu-

merosi edifici anche nella nostra regione. Al primo si deve il restauro del Kursaal Santalucia a Bari, impostato ad una eloquente enfaticizzazione del linguaggio liberty cui si ispira, dove la citazione storica è declinata in un'ottica postmoderna.



Paolo Portoghesi

Aymonino è intervenuto in Puglia e ha affrontato, tra gli altri, il tema dell'edilizia residenziale pubblica nelle nuove periferie, realizzando le Case Ina (Tratturo dei Preti 1957-'58) a Foggia, le Case Ina (Commenda Ovest 1958-'61) e il Palazzo di Giustizia (1957) a Brindisi; l'Edificio per uffici e sede della Banca San Paolo (1978-'79) a Lecce, e alcune unità residenziali a Casamassima (Bari) nel complesso di BariAlto (1991). In Basilicata ha partecipa-

to al gruppo di progettazione per il quartiere Spine Bianche a Matera con Giancarlo De Carlo (1954-57) e più tardi, sempre nella capitale dei Sassi, ha firmato il complesso per abitazioni, uffici e negozi di piazza Kennedy (1988-91).
(m. d. t.)